Conto corrente colla Posta — Gallarate, 23 Novembre 1918. — Anno XIV — Num. 37

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 5.—
SEMESTRE . . » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina L. 0,50
In 3a pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

La Società delle Nazioni

In tutti i circoli politici italiani si attende con viva ansia il prossimo congresso della famiglia italiana della Società delle Nazioni. Gli argomenti che vi saranno discussi e gli Uomini che parteciperanno alle discussioni fanno pensare che il Congresso, oltre che provocare dal Governo esplicite dichiarazioni sulle idee del presidente Wilson, determineranno una potentissima coalizione di forze democratiche a cui potrà essere affidata la soluzione di molti e gravi problemi di interesse nazionale.

L'iniziativa del Comitato d'Azione tra Mutilati sorta il 20 ottobre scorso quando molte indecisioni e molti dubbi sollevava ancora la mutevole situazione militare, troverà nel prossimo congresso, terreno assai più fertile alle elevate discussioni ed il pensiero del grande statista americano avrà già fatto breccia presso i popoli nemici ove la democratizzazione dello stato pare finalmente un fatto compiuto.

Ora sarebbe perfettamente assurdo che i popoli vinti a cui fu ostacolata e strappata ogni conquista territoriale ci avanzassero nel campo delle conquiste democratiche. La vittoria sarebbe un controsenso al cospetto delle grandi idealità che ci hanno guidato sui campi di battaglia e che hanno giustificato il nobile sacrificio migliaia doi nostri fratelli.

Il Congresso della *Famiglia Italiana* della Società delle Nazioni avrà perciò compiuta interamente la sua grande missione storica ed interpretato i voti di milioni di italiani se oltre che discutere sui rapporti fra nazione e nazione porterà le sue discussioni sul terreno delle grandi riforme le quali devono meglio chiarire e precisare i rapporti fra governo e popolo, assicurando all' Italia, in modo chiaro e preciso, quelle garanzie democratiche che in fondo saranno state le più grandi conquiste della vittoria e la ragione unica dell'interventismo di quelle migliaia di italiani che sono stati per la guerra e nella guerra con il braccio con il cervello e con la volontà.

Anche in questo campo, il Congresso, a cui mandiamo fin d'ora la nostra adesione, farà bene a provocare esplicite dichiarazioni da parte dal Governo. L'Italia ha bisogno di rivendicare innanzitutto la sua giovinezza isterilita dal neo-malthusianismo burocratico, le sue tradizioni che sono essenzialmente repubblicane, le verità fondamentali della sua storia sufficientemente pagate dal sangue dei suoi figli.

A Milano, al Congresso della Società delle Nazioni, si raccoglieranno per due giorni i cervelli più sani, e meno contaminati da contatti impuri sui quali conta le sue fortune la quarta Italia. E il luogo e l'ora per le grandi decisioni.

LE DECISIONI del Comitato Provvisorio

Il Comitato Provvisorio della Famiglia Italiana comunica:

Si è per la prima volta adunato, nei locali del Comitato d'azione, il Comitato provvisorio, sotto la presenza del prof. Arcangelo Ghisleri. Dopo una vivace discussione, alla quale presero parte tutti i convenuti, il Comitato si trovò concorde nel fissare i seguenti argomenti a temi del congresso Nazionale, che sarà tenuto entro la prima quindicina di dicembre:

1) *Assetto politico internazionale:* a) principi di nazionalità; b) Società delle libere nazioni; c) organi e sanzioni; d) assetto delle colonie;

2) *Disarmo;*

3) *Assetto economico tra le nazioni consociate;*

4) *Problemi del lavoro in relazione a nuovi rapporti internazionali;*

5) *Relazioni culturali;*

6) *Unificazione del diritto privato internazionale.*

Il Comitato approvò poi la decisione presa dalla Commissione esecutiva di rivolgere appello al Fascio di difesa Nazionale per la creazione di un Comitato parlamentare, perchè con energica ed assidua opera appoggi in Parlamento l'opera dell'Associazione, e come primo atto interpelli il Governo allo scopo di provocare precise dichiarazioni sulle idee del presidente Wilson, finora approvate solo con generiche per quanto nobili affermazioni.

Alla Commissione esecutiva fu anche dato incarico di formare le varie Commissioni di studio attorno ai singoli temi, le quali, a lor volta, nomineranno nel proprio seno i relatori al prossimo Congresso. All'uopo è già stato provveduto ad invitare telegraficamente, ad un convegno indetto per il 3 novembre in Milano, tutte le più spiccate personalità della politica e degli studi e del lavoro, le quali dovranno costituirsi in commissioni e dividersi i lavori. Oltre una cinquantina di personalità hanno già risposto accettando l'invito, in modo l'adunata del 3 novembre si preannunzia come un avvenimento eccezzionale, che non lascia presagire di tutto il movimento, dato il senso di patriottismo e lo spirito di personale sacrificio dimostrato dagli uomini chiamati ad assumersi incarichi. Ciò fa sperare non solo che il contributo italiano ai lavori preparatorii della Società delle libere Nazioni riescirà degno delle più pure tradizioni del pensiero nazionale; ma anche che i lavori saranno condotti con quella rapidità e diligenza, che dovrà essa pure essere un segno di vita nuova.

Il Comitato provvisorio, ha poi affidato all'on. Alceste De Ambris, che parte in questi giorni in missione per la Francia, l'Inghilterra e l'America, l'incarico di fiducia di rappresentare presso le Associazioni similiari dell'estero la *Famiglia Italiana* nella lega Universale per la Società delle libere Nazioni, stabilendo contatti e relazioni. così che la Lega possa presto svolgere un'attività veramente internazionale.

Perchè il prossimo congresso Nazionale, che si terrà entro la prima quindicina di dicembre in Milano, possa riuscire una affermazione politica solenne e degna dell'idea per cui è convocato, è *assolutamente necessario* che Sezioni della *Famiglia Italiana* della Universale per la Società delle libere Nazioni siano immediatamente costituite, in modo che i rappresentanti di tutte le Sezioni possano recare, al prossimo Congresso, la voce di ogni regione d'Italia e dare, alle decisioni che il Congresso voterà, importanza di monito nazionale. Le associazioni che in ogni parte d'Italia rac oglieranno l'appello e si porranno al lavoro per la costituzione delle Sezioni sono vivamente pregate di darne avviso al Comitato centrale provvisorio (Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano) allo scopo di evitare duplicati nell' opera di organizzazione cui il Comitato attende. La necessità dell'urgente costituzione delle Sezioni — alle quali il Congresso nazionale fisserà le norme di funzionamento in una con quelle statutarie di tutta la *Famiglia Italiana* — è determinata specialmente dal fatto delle rappresentanze da inviare al Congresso stesso. In proposito il Comitato centrale provvisorio ha deciso che le *sezioni dell'Associazione, fondate nelle città capoluogo di provincia, possano inviare quattro rappresentanti con diritto di voto, e due quelle costituite in qualunque altro comune.* Le Sezioni in via di costituzione e quelle che man mano si costituiranno entro il novembre e la prima quindicina di dicembre sono pertanto pregate d'inviare sollecitamente al Comitato centrale provvisorio il nome dei delegati e rappresentarle al Con resso nazionale.

LA CENSURA

La fine della guerra doveva segnare la fine della censura, questa istituzione anticostituzionale a cui non potevamo negare il nostro appoggio finchè le esigenze specialissime del tempo di guerra ne giustificavano l'azione.

Oggi cessata la guerra la censura non solo non ha più ragione di essere ma diventa un'arma pericolosa nelle mani di una classe ben determinata di funzionari della cui correttezza, meno qualche eccezione, è lecito dubitare.

In tempo di guerra più volte la censura, che non è riuscita a salvare il paese dalle insidie delle numerose bande Gerlach, ha salvato funzionari poco scrupolosi e pochissimo italiani, imbavagliando gli accusatori a tempo e a luogo.

Sebbene noi personalmente non abbiamo nulla da ricordare per quel che riguarda la vita del nostro modesto foglio, conosciamo ed enumereremmo particolareggiatamente casi numerosissimi in cui l'istituto della censura si è dimostrato così antipaticamente antidemocratico ed antiliberale che c'era proprio da dubitare del buon nome di nazione libera che l'Italia si è guadagnata attraverso tre quarti di secolo di sacrifici e di lotte.

In Italia non c'è ancora e non ci sarà mai, finchè non saranno sradicate le decrepite ideologie liberali per dar posto a più solide garanzie democratiche, un senso della misura nell'esercizio di alcune delicate funzioni a cui è appunto affidata le difesa delle più sacre conquiste della libertà. Spesse volte le armi che dovevano essere adoperate per tale difesa sono state trasformate in altrettanti baluardi insormontabili per la difesa di singoli.

Non insistiamo sull'argomento che ci trascinerebbe ad una abbondante documentazione non contenibile nello spazio ristrettissimo, ma aggiungiamo il nostro voto a quello di tutti i nostri colleghi perchè presto sia ristabilita la piena libertà di stampa, la più sacra di tutte le libertà costituzionali.

L'ora della democrazia

La guerra è finita! Meglio, la guerra è morta!

L'hanno uccisa i popoli amanti della libertà e della propria indipendenza. E' morta colla morte dell'imperialismo, e dell'autocrazia. E' giunto il trionfo delle democrazie. Il giubilo e l'entusiasmo popolare non hanno confini e sono giusti, sacrosanti.

Il popolo si affaccia alla ribalta della storia libero dei propri destini, interamente padrone di se stesso.

Ciò che era l'utopia di ieri, divenuta la realtà dell'oggi.

I popoli si intendono fra loro per rendere inutili ed impossibili le guerre.

Onore agli uomini che hanno intesa la grande portata di questa guerra. Onore agli operai ed ai contadini che colle rudi fatiche del campo, col proprio sangue hanno conquistata la pace ininterrotta pei propri figli, il campo libero pel lavoro fecondo.

Onore al governo ed al suo capo che, trovata la nazione in un momento di sconforto e di disperazione, seppe riordinare le file, conciliare le tendenze più opposte, formare il fascio della resistenza nazionale e portare il paese al trionfo ed alla gloria.

Onore al Re che seppe assecondare questo movimento di popolo e che oggi non prende riposo, ma eccita l'intera nazione verso « quella maggiore grandezza che le è segnata dalle operose e feconde vie del lavoro ».

E' il momento della democrazia! Essa deve porsi immediatamente al lavoro di organizzazione delle forzi popolari.

Organizzazione sul terreno internazionale della Società delle Nazioni.

Organizzazione sul terreno interno degli interessi delle varie classi.

Il nostro sistema parlamentare deve subire un profondo mutamento. Non più il grande uomo politico che dispensa i favori dello Stato, ma l'organizzazione delle energie fattive delle singole località. Le rappresentanze delle classi dovranno avere maggiori attribuzioni, minori ne dovrà avere il parlamento.

Il contrasto fra queste due tendenze portò a conflitti tragici in Rnssia. Il buon senso italico saprà trovare l'equilibrio armonico fra di esse, cercando di eliminare gli ostacoli al risorgimento economico della nostra nazione proveniente dalla brurocrazia e dal fiscalismo.

Questo è il lavoro grande, complesso che ci attende se vogliamo sul serio l'elevazione ordinata del nostro popolo. La democrazia è in marcia. Tutti devono portare il proprio contributo all'elaborazione dei nuovi organismi che si vanno creando.

Al lavoro!

Programma morale

La Nazione Italiana deve mostrarsi degna della sua missione con l'esempio.

La Nazione Italiana deve rinnovarsi.

In primo luogo deve creare nei suoi figli la nuova coscienza civile. E' necessario che ogni cittadino acquisti la coscienza di essere un fattore attivo del progresso nazionale ed umano: la coscienza dei diritti che gli spettano e dei doveri che gli incombono per l'adempimento del suo compito.

Lo strumento che la società civile si è foggiato a tale intento è la Scuola.

Stato e Nazione debbono meglio valutare l'alta importanza della Scuola come funzione sociale; che non ha per iscopo di creare servi dello stato, o menti schiave inconsapevoli di una educazione meccanica e tradizionale, ma bensì di sviluppare nel giovane l'uomo e il cittadino degno della nuova civiltà moralmente e intelettualmente libero.

La scuola deve essere una vera palestra di pensiero e di volontà; i suoi ministri, eletti quali veri formatori di coscienze, debbono essere elevati di fatto a quella dignità che è indispensabile all'adempimento della loro missione. Dalle scuole elementari, che dovranno alimentare di bene anche il più umile figlio della nostra terra ad eliminare l'analfabetismo, vergogna delle attuali classi dirigenti, alle medie ed alle universitarie, ogni organo deve essere rinnovato in modo che esso contribuisca con la sua massima efficacia all'innalzamento del livello morale ed intelletttuale della Nazione; che i nostri figli sentano la loro discendenza dalle generazioni gloriose che hanno edificato la Patria, apprendano il loro dovere verso le generazioni che a loro stessi succederanno; che il pensiero italiano dia tutta la sua luce e tutto il suo vigore al progredire del pensiero umano.

Come l'istituto della Scuola, la Nazione Italiana deve rinnovare l'istituto della Giustizia.

Anche questa funzione sociale deve essere riorganizzata in modo che veramente garantisca quella disciplina collettiva in cui consiste la libertà civile.

Sottratta all'influenza delle classi, affidata a ministri a cui la Nazione deve assicurare piena indipendenza, la giustizia darà al cittadino la esatta nozione dei suoi doveri e diritti, farà del cittadino un cosciente osservatore e difensore della legge.

Scuola e Giustizia devono formare la coscienza del libero cittadino. Tale coscienza deve essere tanto più profonda e severa, quanto più il cittadino è posto in alto, quanto è maggiore la sua responsabilità di fronte alla nazione. I dirigenti devono diventare veramente degni del Popolo.

La Patria si deve edificare nell'anima dei cittadini, come coscienza e come volontà.

Il programma che sopra riproduciamo è stralciato dal nobile manifesto al paese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati.

Dopo la guerra...

La vittoria — memoranda e nobile — dell'Italia nostra conclude un periodo di taciti sacrifizi e di eroismi oscuri; che per la tempera alla virtù dei cittadini, i quali vollero per la salute della patria comporre i dissensi e reprimere gli egoismi.

Talune minoranze sparute e perfide, che non dimisero il loro costume di paralizzatori, acerebbero con l'inanimità stessa degli sforzi, la bellezza morale del popolo pronto e maturo alle ulteriori conquiste della civiltà.

Ed ora che la guerra è finita — mentre s'invoca da chi criminosamente lo avversò un'amnistia misericordiosa! — è prevedibile che, con maggiore ardimento, continuino le manovre perchè non si ottengano i frutti della vittoria!

In guardia, dunque. Già si avvertono i primi sintomi: benchè leggeri e cauti fra noi. L'assalto alla democrazia, di cui l'alta idealità inflammava l'esercito nostro, è mosso con ogni accorgimento e con metodica persistenza.

Il «principio di nazionalità» che rappresenta pel concetto della patria e per i doveri che ad esso si riferiscono la vertebra essenziale, è aggredito dai formulisti di un internazionale, che è utopistica quando non è facinorosa, con mezzi spietati e senza riserve. La battaglia oscena ha due obbiettivi: disanimare la vita civile che s'inizia nelle terre irredente; scomporre l'unità del nostro paese di fronte alla soluzione dei problemi nuovi creati dal trapasso dello stato di guerra a quello di pace.

Il giuoco antipatriottico è, dal resto, evidente; e forse alle masnade consentono anche quelli, che in nome di un alto internazionale umanitario e di una austro-germanofilia documentata, da avversari, durante la neutralità, della guerra dell'Intesa, oggi che la vittoria ha baciato la frontè dei martiri, si sono tramutati in *italiani* e sciolgono tridui di ringraziamento al dio degli eserciti.

In guardia, ripetiamo: con la stessa sicurtà di fede e castigatezza di costume che ci assistettero nelle prove aspre del cimento. Pure occorre che i diritti di quanti sposarono la causa della libertà, che incitarono alla riscossa d'Italia, che offrirono ogni sacrifizio al fronte, che, all'interno, si votarono ad opere di conforto e di assistenza, che, comunque, si elessero una responsabilità politica, non siano sequestrati da genti audaci o volpine.

V'è una legge, scritta nel cuore di ogni uomo e nel destino di ogni popolo, che non concede agli assenti o agli avversari alcun diritto di disporre della patria e dell'umanità; nè di appigliare il frutto delle fatiche e delle sofferenze altrui.

Si è costruito, in questi quattro anni della guerra, un edificio di morale politica, che occorre rafforzare e che significhi il punto di partenza per le nuove conquiste della civiltà; si è formato, fra i torpori e le diffidenze, un'eroica coscienza della patria la quale ha la sua nuova missione nelle gare del mondo; si è creato un convincimento di necessaria collaborazione fra i paesi che furono alleati in guerra, per il benessere interno di ognuno di essi e per sventare folli tentativi disgregatori o minaccie di rimbarbarimento.

Tutto ciò che si è operato e messo insieme, con una prodigalità eroica di pena, è sottratta a qualsiasi manomissione di vecchi e di nuovi nemici.

Bisogna guardare in faccia, severamente, le cose e gli eventi: la pratica, che avemmo, assista ogni italiano nella condotta imminente della sua vita politica. Come, nell'avversa fortuna, gli abbandoni possono provocare la catastrofe irrimediabile, così — nelle fauste giornate della vittoria, le debolezze possono stornare la meta prefissa.

La nostra raccomandazione è, forse, superflua. Quando i nostri cari saranno tornati dal fronte, essi porteranno il peso della loro autorità....

EMILIO MANTELLI

E' morto a Verona, in un ospedaletto di tappa, colpito improvvisamente da malattia mentre coronava cogli sforzi i suoi quattro anni di guerra, iniziati volontariamente e passati tutti in zona di operazione, *Emilio Mantelli*, uno dei più nobili e geniali artisti della giovane generazione.

Aveva trentratrè anni.

Figlio di popolo era cresciuto stentatamente sino a vent'anni, aprendosi a forza da sè la strada dell'arte, con sacrifici e torture spirituali e materiali. Aveva passati tre anni a Parigi dove tutta la segreta potenza nell'arte nuova gli si rivelò nelle più ardite forme della pittura contemporanea.

Tornato in Italia, si raccolse alla Spezia, in una solitudine piena di lavoro, di febbre, di sogni. Quando 'sul Golfo dei Poeti sorse l'*Eroica*, egli si dette all'arte dell' incisione in legno con un fuoco ed una tenacia che subito lo innalzarono al primo posto tra i giovani che tentavano questa scabra via.

Le sue tavole incise con rude vigore e con nobile senso di poesia apparvero e furono ammirate in tutte le nostre esposizioni d'arte, a cominciare dalle Biennali di Venezia, fino a tutte le piccole esposizioni di bianco e nero; così che in breve molti dei nostri artisti, specie xilografi, l'ebbero maestro.

Ma la più profonda traccia egli lascia nei libri che ha ornati delle sue incisioni; quest'arte particolarmente italiana ebbe da lui una ricchezza ed una finezza di doni infiniti.

Ornò la *Crociata degli Innocenti* — di Gabriele d'Annunzio, — *Dieci giorni in Italia* – di Maurice Barrès — e versi e prose del Benelli, del Beltramelli, di Ada Negri, di Francesco Chiesa e di quanti poeti si raccolsero intorno alla rassegna spezina; in breve la sua fama superò i confini ed anche in Russia egli fu richiesto dai suoi magnifici ornamenti per una grande rassegna *Energhia* a cui ne diede di belli e severi.

L'ultima sua opera complessa fu *La Sveglia* di Vittorio Locchi; l'ultima sua incisione l'*Impresa eroica del battaglione Cervino*, due canti di fede, due grida di vittoria.

Ha lasciato molte opere inedite che l'*Eroica* raccoglierà con devozione, e una serie di nobili pitture che verranno esposte in una mostra che gli amici preparano e sarà aperta tra breve a Milano.

CRONACA CITTADINA

I RISULTATI DELLE GARE
DELL'ULTIMA RIUNIONE SPORTIVA

Ecco i risultati delle gare della riunione sportiva del 10 corrente.

Giuoco del Calcio:

1° Aviatori Malpensa; 2° Iuventus di Gallarate; 3° 42° Fanteria; 4° Aviatori Cascina Costa.

Corsa di Guerra:

1° 42° Fanteria; 2° Aviatori Cascina Costa.

Tiro della fune:

1° Artiglieri Malpensa; 2° Squadra Cascina Costa; 3° Marinai Malpensa.

Lancio della bomba:

1° De Angeli del 42° Fanteria; 2° Galleni del 42° Fanteria 3° Brigliadori del 42° Fanteria; 4° Alberigi, Marinaio; 5° Barbagni, del 42° Fanteria; 6° Capanni.

Il miglior tiro M. 60 ½ venne eseguito dal Tenente dei Bersaglieri Novarino il quale però non potè essere classificato avendo sbagliati due tiri dei tre prescritti.

Staffetta olimpionica:

1° Unione Sportiva Milanese (Croci – Calderara – Baldani – Bonini) – 2° Squadra Cascina Costa; 3° Squadra 27° Artiglieria.

Corsa M. 400:

1° Candelori; 2° Orlandi; 3° Malerba 4° Ghislandi.

Corsa M. 100:

1° Croci Giorgio; 2° Riccoboni; 3° Orlandi; 4° Paraninfi.

Corsa Km. 5:

Bonini.

Furono inoltre premiate le Squadre dei Marinai per l'esecuzione degli esercizi ritmici e delle piramidi, e le squadre Mitraglieri di Brescia e 27° Artiglieria che parteciparono fuori gara al tiro della fune.

Per l'istruzione pre-militare

Siamo informati che il Corso d'Istruzione pre-militare, nelle ultime lezioni è stato disertato da congruo numero di giovani. Il Corso stesso sta intanto per svolgere la parte più piacevole del suo programma, poichè vanno iniziandosi le lezioni di tiro. E' quindi degna di vera riprovazione il contegno di quei giovani che si assentano dal Corso, molti dei quali sono già in possesso dello speciale distintivo che di per sè stesso rappresenta un obbligo assunto dai giovani verso l'istituzione.

D'altra parte giova considerare che se la vittoria delle nostre armi ha posto fine alla guerra liberatrice, i benefici che l'istruzione premilitare ha promesso ai giovani non hanno perduto nè di interesse nè di validità, ed il dovere di *esser pronti* è pur sempre, per ogni italiano di buon sangue, un sacro e nobile dovere.

Tornino dunque a frequentare le lezioni quelli che se ne sono temporaneamente assentati!

Una grande affermazione
della generosità gallaratese

La sottoscrizione e la contemporanea raccolta di indumenti per le popolazioni liberate segna una delle più alte affermazioni della generosità cittadina.

Oltre 100.000 lire complessive sono state raccolte per i fratelli veneti. La cifra che rappresenta la somma di tanti nobili atti e di parecchi nobilissimi sacrifici e per sè solo una manifestazione di patriottismo che noi sciuperemmo con qualsiasi commento.

Sappiamo intanto che fra qualche giorno una commissione di Gallaratesi si recherà nelle terre liberate per la distribuzione delle offerte e ci riserbiamo di concedere allora molto spazio alla bella iniziativa in cui la città nostra ha saputo portare così alta l'espressione della sua fervente italianità.

Un meritato encomio

La Giunta nella sua ultima seduta su proposta del Sindaco ha encomiato solennemente il vigile Agnesina Carlo e il soldato Altamura Niccolò per il lodevole contegno da essi tenuto l'altro giorno in via Postcastello, ove con energia ed audacia ammirevole affrontarono un cavallo impennato che seriamente minacciava i cittadini durante il passaggio di un corteo funebre.

La Giunta ha inoltre deciso di assegnare a ciascuno dei due benemeriti il premio di L. 25.

Un provvedimento esemplare

Fra l'altro, nell'ultima seduta, la Giunta Municipale si è occupata con lodevole sollecitudine della questione delle indennità.

Caroviveri agli impiegati e salariati comunali.

Devesi notare che in tutta l'Italia ben poco sono le amministrazioni comunali che hanno preso il doveroso provvedimento e lo stesso Stato, che ha ammesso un apposito decreto per soccorrere i suoi dipendenti, con la solita lentezza burocratica, non distribuirà le indennità stesse che nel prossimo gennaio.

A questo controsenso del pagar domani le indennità caroviveri, urgentissime oggi, la Giunta Comunale ha posto riparo con un tratto di energia che meriterebbe di essere largamente seguito ovunque le amministrazioni pubbliche non hanno perduto quel *minimum* di amor proprio di cui deve dar prova ogni modesta azienda. Le indennità di caroviveri saranno pagate, in armonia col deliberato della Giunta, a cominciare dal mese in corso, anche perchè il giusto riconoscimento dei meriti della classe impiegatizia giunga in tempo a solenizzare la vittoria a cui non poco à contribuito lo spirito di sacrificio e la raddoppiata attività degli impiegati pubblici.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 18 luglio 1917 - N. 8496)

Quarta Sottoscrizione

Somma precedente	L.	74679.02
Bianchi Lina	»	200.—
Lazzarini dott. Mario	»	25.—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda (40° contributo - Ottobre)	»	25.—
Leva, Tosi e C. (41° contributo - Novembre)	»	30.—
Comm. Pietro Bellora (40° e 41° contributi, settembre e ottobre)	»	200.—
Giovanna Crespi-Porro (39° e 40° contributi, settembre e Ottobre)	»	100.—
Rag. Bortolo Migone (40° contributo, Ottobre)	»	20.—
Ebe Migone	»	20.—
Watson Alfredo (30° contributo ottobre)	»	10.—
Coarezza G. B.	»	200.—
Rag. Rumi Amilcare 39° contributo ottobre)	»	15.—
Gomarasca Luigi (39° contributo ottobre	»	5.—
Gomarasca Angelo (39° contributo ottobre)	»	5.—
Zanella Pietro (39° contributo ottobre)	»	4.—
Milani Cesare (39° contributo ottobre)	»	1.50
Amedeo e Giuseppina Guenzani (39° / 42° contributi settembre e dicembre	»	40.—
A. Dogor Thierry	»	300.—
Continua) Totale	L.	75879.52

Croce Rossa Italiana
COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	37392.55
Bianchi Carlo fu Celestino	L.	100.—
Coarezza Giovanni Battista	»	200.—
Totale	L.	37692.55

SOCI PERPETUI: I Signori Bianchi Carlo fu Celestino e Coarezza Giov. Battista di Gallarate vennero proclamati Soci Perpetui della Croce Rossa Italiana per avere versato il primo L. 100 ed il secondo L. 200 al Comitato della C. R. I. di Gallarate.

" Dante Alighieri "

Sono pervenute le seguenti nuove offerte per la Sottoscrizione cittadina pro strenna benefica di Natale:

Ditta fratelli Puricelli Guerra L. 20 Giulio Ferrario e famiglia, 10 – Caponi, Giovanni Sartorio, 25 – Giuseppe Colombo fu Paolo, 10 – Cav. Emilio Saconaghi, 40 – Emilia Crespi Ved. Galdabini, 50 – Ulderico Guenzani, 50 – Cesare Milani, 3 – Angelina e Alda Macchi, 2 – M. S., 2.

Con queste offerte si è raggiunta a tutt'oggi la somma di L. 1907.—

BENEFICENZA

I coniugi Alceste ed Ester Pasta, nell'immenso dolore dell'inconsolabile perdita dell'amato figlio, hanno voluto con squisito senso di filantropia un conforto nel compiere in di lui memoria un atto di munifica beneficenza, assegnando alla Congregazione di Carità L. 3000 in Consolidato italiano, più L. 500 alla Associazione pro-scrofolosi e L. 500 agli Asili Infantili Ponti di cui già demmo notizia nello scorso numero.

Gli Enti beneficati rinnovano pubblicamente i loro vivi ringraziamenti e l'espressione del loro profondo cordoglio per il grave lutto che ha colpito gli egregi benefattori.

Cronaca d'Oro

Per solenizzare i recenti gloriosi avvenimenti e la liberazione di Trento, di Trieste, dell'Alsazia e Lorena il Sig. A. Dogor Thierry ha elargito lire Mille così distribuite:

Pro Paesi redenti L. 300 – Comitato Assistenza Civile, 300 – Asilo Infantile, 200 – Casa dei figli del Soldato, 100 – Casa del Soldato 100.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

UN NOBILE ESEMPIO.

Le operaie del sig. Coerezza G. B. vollero lavorare il giorno 13 corr. e per solennizzare la gloriosa nostra vittoria, con sentimento veramente nobile e patriottico, erogarono, a beneficio delle popolazioni liberate del Veneto il frutto di quel giorno di lavoro, ammontante a L. 107.80.

Il sig. Coerezza G. B. aggiunse del suo L. 92.20 per completare la somma di L. 200, facendo inoltre le seguenti elargizioni:

L. 200 alla Croce Rossa – 200 al Comitato di Assistenza Civile – 200 alle Vedove ed orfani di guerra – 100 al Patronato dei Mutilati di guerra – e 100 ai Mutilati delle terre liberate.

Esprimiamo il voto che il nobile esempio offerto dalle operaie della ditta Coerezza sia seguito da molti altri.

* * *

Per rinunzia all'affitto del suo palco nel Teatro Condominio, il Dott. Cav. Cesare Ranchet consegnò L. 150 da ripartirsi in beneficenza come segue:

Casa del Soldato L. 50, Liberati del Veneto, 50, Patronato Scolastico, 20, Asilo Infantile Ponti, 30.

Un appello della Dante

La Dante Alighieri di Gallarate pubblica il seguente appello alla cittadinanza:

"Mentre ancora nella giusta, meritata esultanza, d'*Italia* e del mondo civile, si festeggia il fasto storico più fulgente della grande vittoria che la forza dell'ideale animatrice dei combattenti dell'Intesa conseguì sugli oscuri geni del male e della forza bruta, e sorgono rosei e promettenti gli alberi di una vita novella fra le genti umane, affratellate nell'amore e nel lavoro, il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della "*Dante Alighieri*„ è lieto di rendere noto ai Signori Soci, alle Autorità e Sodalizi cittadini, alle Aziende Industriali e Commerciali, agli Esercenti e Privati tutti, che nella sua adunanza del 5 corr. ebbe a deliberare di aprire la sottoscrizione per la *STRENNA DI NATALE*.

A tutti rivolge quindi questo Consiglio Direttivo della "*Dante*„ la sua fervida esortazione perchè con obolo generoso si affermi ancora in questa ora bella d'Italia la patriottica Gallarate, favorendo una squisita opera di bene, il cui alto significato morale di solidarietà e di gratitudine, assume questo anno maggior valore fra le famiglie dei combattenti e dei profughi, fra i valorosi nostri Soldati che in breve torneranno fortunati e baciati dalla vittoria alle loro case, e gioiranno nel vedere i loro bimbi in festa oltrecchè pel felice ritorno del babbo, per l'attesa gioia del dono di Natale.

Confida nel maggior appoggio benevole di tutti e grato fin d'ora si rassegna con distinti ossequi

Il Consiglio Direttivo della "Dante Alighieri„.

Per i maestri della Provincia

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha rinnovato a Ofelia Mazzoni l'incarico di un *Corso di Arte del dire*, per i maestri del Comune e della Provincia di Milano.

L'inaugurazione del Corso ha avuto luogo in Milano, giovedì 21 corr. alle ore 16.30 nell'Aula Magna dell'ex Ginnasio Beccaria (Piazza S. Alessandro) dove pure si ricevono ancora le iscrizioni gratuite.

Per l'inaugurazione parlarono l'ispettrice prof. Cleofe Pellegrini delegata dal Ministero alla vigilanza del Corso e la signora Adele Riva, direttrice emerita delle Scuole Milanesi.

Ofelia Mazzoni disse versi del Carducci, del D'Annunzio, del Pascoli e un canto del grande Americano Walt Whitman: *Ceneri di soldati*.

Crediamo opportuno incitare anche noi le insegnanti del circondario a frequentare il corso suddetto.

Patronato Scolastico di Gallarate

Il 13 corrente si è radunato questo Consiglio del Patronato che ha:

accettato diverse elargizioni già pubblicate a mezzo dell'Unione;

approvato le relazioni morali sul funzionamento delle varie istituzioni integrative;

approvato il Bilancio 1919;

infine à disposto per le necessarie provvidenze di fronte all'imminente riapertura delle scuole.

A proposito delle relazioni ci compiaciamo stralciare qualche punto interessante.

ALUNNI AMMESSI ALLE ISTITUZIONI INTEGRATIVE DELLA SCUOLA

ISTITUZIONI	CAPOLUOGO		SOBBORGHI		TOTALE	
	gratuiti	paganti	gratuiti	paganti	gratuiti	paganti
Libri	236	—	319	—	555	—
Interscuola	314	4	246	2	560	6
Refezione	192	10	35	—	227	10
Dopo scuola	478	118	616	12	1094	130

Colonia climatica - ammessi - Maschi 31 femmine 30.

Constatiamo l'opera feconda ed utile del nostro Patronato ed insieme la scarsezza dei mezzi di fronte ai sempri incalzenti bisogni, e rivolgiamo un caloroso appello ai generosi perchè aiutino la provvide istituzione.

L'Esportazione dei Tessuti di Cotone verso la Grecia e gli Stati Balcanici

L'Associazione Italiana Esportatori, Piazza del Duomo 25, ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la comunicazione seguente:

« Con riserva di prendere eventuali provvedimenti per la esportazione dei tessuti di cotone greggi e imbianchiti nell'attesa delle proposte che saranno avanzate dal Ministero di Industria, Commercio e Lavoro, prego codesta On. Rappresentanza di prendere nota e comunicare agli interessati i seguenti criteri adottati per l'esportazione dei tessuti tinti a colori verso la Grecia e gli Stati Balcanici.

« A tale riguardo questo Ministero, su conforme parere del Comitato determinò di ammettere dette esportazioni alle stesse condizioni di *quelle che regolano l'esportazione dei tessuti preindicati verso gli altri Paesi e ciò entro i limiti del quantitativo globale per l'intera esportazione dal Regno, senza limitazione di quantità per uno Stato o per l'altro.*

« In conseguenza di ciò, mentre avranno corso le concessioni dei permessi dipendenti dal reparto della quantità di detti tessuti già prima fissata per l'esportazione in Grecia, saranno ammesse ad esame volta per volta altre domande che fossero d'ora in poi presentate per esportazione sia verso la Grecia sia verso la Serbia o altri Stati Balcanici.

« Codesta On. Rappresentanza potrà quindi accogliere e trasmettere nelle forme consuete le domande che ad essa fossero presentate.

« Giova avvertire, perchè ne abbiano notizia gli interessati, che le partite di tessuti destinate a Salonicco per consumo in Grecia dovranno essere, come fu fatto fino ad ora, appoggiate a quel Console Italiano perchè ne accerti la consegna al destinatario, mentre i tessuti che fossero inviati a Salonicco con destinazione per la Serbia saranno appoggiate per l'accertamento del regolare transito al Console Generale di Serbia.

« Con l'occasione si avverte anche che, nei casi di esportazioni da effettuarsi da sudditi stranieri le relative domande devono essere presentate dal produttore delle merci o dal commerciante che le abbia vendute. Che se il produttore o il venditore non si presti a ciò, potrà l'acquirente estero formulare egli la domanda ma dovrà in tal caso farla munire della firma di chi gli abbia vendute le merci che intende esportare o quanto meno indicare nella domanda stessa il nome e la residenza del venditore. »

La Giovane Italia comunica il seguente manifesto:

LA GIOVANE ITALIA

nell'ora in cui l'umanità è liberata dai barbari e dai tiranni, inchina le sue bandiere davanti agli eroi di tutti i popoli crociati della civiltà; esalta il sacro nome dell'Italia adorata; e, mèmore di tutti i morti, di tutte le madri e le spose in lutto, di tutti gli orfani, di tutti i mutilati, richiama i cittadini al senso della misura e della compostezza pur nella gioia; e ammonisce che è necessario tornar subito alla calma del lavoro, alla serenità della fede, all'ardore del sacrificio. Tanti intrighi sono ancora da sventare; tante ferite sono ancora da chiudere; tante lagrime da rasciugare. E il còmpito più difficile e lungo, il còmpito più grande ci è sopra. Ora che l'Italia è fatta davvero, bisogna davvero fare gli Italiani.

IL PRESIDENTE
della Giunta Centrale Esecutiva.

Provvedimenti per l'agricoltura

Riunita dal Prefetto, la Commissione Provinciale di Agricoltura ha preso le seguenti importanti deliberazioni, dopo viva ed elevata discussione alla quale hanno preso parte i signori proff. Soresi e Venino, ing. Stabilini, avv. Rosti, dott. Rosti, dott. Cambieri, Porcellini e Molinari — rappresentanti i lavoratori della terra:

1) - in tema di prigionieri di guerra concessi all'agricoltura;

a) portare la tariffa-orario a lire 0,80 per i lavori ordinari dell'azienda a L. 0.20 per i lavori di bonifica (groane). In ogni caso sia completamente utilizzata la mano d'opera locale sia maschile che femminile.

b) entro pochi giorni riunire gli agricoltori per studiare, con largo impiego di prigionieri, il dissodamento ed il rimboscamento delle groane.

2) in tema di concordato 1918-919 per il salario degli obbligati allo scopo di redimere ogni dubbio e controversia nell'interpretazione delle conclusioni raggiunte.

a) nominare una Commissione Permanente Consultiva nelle persone del Sig. Prefetto, del Commissario Agricolo Provinciale (prof. Soresi), dei rappresentanti dei Lavoratori della Terra (sigg. Bellotti, Porcellini, Molinari), dei rappresentanti degli agricoltori della Bassa (sigg. cav. Capella, avv. Terzaghi, avv. Arrigoni), assistita dal Segretario Capitano Rosti. La Commissione funzionerà con mercoledì 20 corr. presso la R. Prefettura.

b) prendere accordi coll'Autorità competente perchè il concordato abbia piena, efficace rigorosa osservanza in tutta la Provincia.

Echi di un corteo

La sezione gallaratese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra ringrazia vivamente a mezzo nostro il negoziante di tessuti sig. Mazzucchelli per avere alla fine del corteo patriottico dell'altra domenica offerto rinfreschi a tutti i soci della sezione e distribuito una cospicua somma in tante quote individuali di L. 5.

Per i mutilati delle terre liberate sono pervenute L. 500 dal cav. Giulio Brusadelli e L. 200 dal cav. Antonio Maino. Vivissimi ringraziamenti da parte della sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati presso la quale si raccolgono le offerte.

***

Per chi non apre la porta per i bisogni dell'Assistenza Civile con sottoscrizione volontaria, il Comune di Gallarate va preparando i ruoli esattoriali perchè chi non ha voluto figurare nell'elenco dei generosi compaia nell'elenco degli obbligati e paghi per forza ciò che non ha dato per amore.

È da sperare che questi signori, in questi ultimi giorni utili alla doverosa riparazione si affretteranno ad evitarsi una sorpresa antipatica per se stessi e per il pubblico che giudica e condanna

Illuminazione nell'interno delle case

Il Prefetto della Provincia con decreto 14 Novembre corr. ha permesso che l'illuminazione elettrica degli androni d'ingresso delle scale nelle case di abitazione nella provincia di Milano, dovrà essere fatta mediante lampade a filamento metallico non superiore a 20 candele, nel numero sempre di una lampada per ogni androne d'ingresso e di una lampada per ogni due piani di ciascuna scala. Per le scale i cui rampanti sono chiusi fra muri, resta permesso l'uso di una lampada per ogni piano.

L'abolizione del divieto di caccia

« Il Comando supreno, in considerazione della presente situazione politico militare, a datare dal giorno 2 corrente ha abolito per l'interno territorio del Regno entro l'antico confine dichiarato in istato di guerra il divieto di caccia stabilito con l'ordinanza del Comando stesso del 29 Luglio 1915.

Le licenze per l'esercizio di caccia saranno rilasciate, secondo le leggi vigenti anche per la zona di guerra, a cura dell'Autorità di P. S. »

UN CHIARIMENTO

L'Associazione fra Mutilati ci comunica con preghiera di pubblicazione il seguente passo di una circolare ministeriale:

" ... gioverà un'oculata concorde azione delle autorità tutte, comprese i militari, perchè l'equivoco non sia possibile, e le elargizioni affluiscano ad un ente riconosciuto, quale l'Associazione Nazionale e le sue Sezioni, le quali le amministreranno ed impiegheranno a favore dei mutilati ed invalidi secondo le prescrizioni dello statuto.

PROBLEMI VECCHI E PROBLEMI NUOVI

Il regime consolare

Tagliamo dalle bozze *dell'Ingegneria Italiana* alcune considerazioni sul nostro regime consolare che sono il risultato di profondo studio sul suo organismo sui pregi e difetti a cui è soggetto. Un mercato estero non si conquista — così la ripetuta rivista — se non con una azione diretta ed ordinata dei produttori. Quella però inefficace se non è sorretta dall'azione del Governo. Noi non abbiamo troppa fidanza nell'opera dei nostri organi di Stato come studio dei mercati ed iniziativa di esportazione. In Germania l'azione degli industriali era validamente soccorsa dagli organi governativi. Il viaggiatore di commercio tedesco trovava negli uffici consolari larga copia di informazioni e notizie finanziarie ed un personale consolare di carriera o anche rappresentanti consolari locali formati ed esperti. Una simile coscienza e competenza manca del tutto alla nostra ammirazione consolare. Presso l'amministrazione non vi è nemmeno chiara e precisa definizione di competenze fra gli Esteri e l'industria, cosicchè l'azione di questi due dicasteri si sovrappone e peggio ancora reciprocamente si elide.

Per il commercio dei vetri speciali.

Il monopolio dei sali potassici creatosi in Germania rese possibile il quasi manopolio nella fabbricazione dei vetri speciali per strumenti di ottica e per usi chimici e ciò per la possibilità di approvvigionamento di quei sali potassici, materia prima importantissima per detto ramo di industria vetraria. L'Inghilterra dipendeva prima della guerra per il 60 % del suo fabbisogno dalla Germania e per il 30 % dalla Francia; soltanto il 10 % era prodotto da una ditta di Birghingam. La richiesta di vetri di ottica aumentò considerevolmente con la guerra, servendo essi per telemetri, periscopi, cannocchiali, ecc. ed allora i ministri competenti e l'Ammiragliato furono severissimi nel controllo delle importazioni estere e fecero aumentare in modo considerevole la produzione della fabbrica esistente. Anche in Italia il problema dei vetri speciali per usi chimici venne risolto fin dall'inizio della guerra per merito dell'iniziativa privata la quale avendo abbandonato l'empirismo prima predominante è riuscita a produrre ottimi vetri analoghi a quelli che erano prima di esclusiva provenienza germanica.

Rubrica del Pubblico

Le marmellate.

Sono ancora in vendita presso gli spacci comunali le squisitissime marmellate del cui arrivo demmo notizia tempo fa. Il pubblico farà bene a fornirsene prima che siano esaurite le provviste.

x

L'orario scolastico.

La Giunta Comunale per l'economia di combustibile e in considerazione di alcune difficoltà tuttora esistenti ha deciso di stabilire l'orario scolastico invernale unico come segue: Ingresso 8,30 - 8,45; lezione 8,45 - 11,45; ingresso 12,45 - 13; lezione 13 - 16. Le scuole maschili e quelli femminili si alterranno settimana per settimana nei due periodi di lezioni.

x

Salami crudi.

Saranno posti in vendita agli spacci, a cominciare da sabato degli ottimi salami crudi di carne suina al prezzo di L. 2 l'Etto.

x

Macelleria di servizio per gli ammalati.

Nei giorni 27 28 e 29 novembre, mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Bardelli Lucia*, Via Belvedere N. 18 dalle ore 9 alle 11.

x

Gli orari ferroviari.

Partenze per Varese: Ore 7,44 - 9.— 11,4 —14,38 — 17,46 — 18,35 (dir.) — 19,14 — 21,32

Partenze per Porto Ceresio: 7,44 — 14.38 — 17,46 — 19.

Partenze per Milano: 5,53 — — — 7,40 8,13 — 9,— 10,57 — 13,10- 15,45— 16,58 — 17,40 18,20 — 18,58 — 21,21.

Partenza per Luino: Ore 18.28.

Partenze per Domodossola: 8,26 — 18.26.

x

L'orario tramviario.

Partenze per Busto Arsizio: 7,40 — 10,10 — 15,10 — 17,40.

STATO CIVILE

dal 15 al 21 Novembre 1918.

NATI N. 2. Maschi N. 2 Femmine N. —

MATRIMONI.

Castiglioni Angelo meccanico, con Bossani Luigia, casalinga.

MORTI.

Maraggia Adele, danni 12, scolara - Pandini Maria, d'anni 33, casalinga - Casoli Maria, d'anni 48, casalinga - Martignoni Ester, d'anni 61, civile - Trombetta Angelo, d'anni 25, soldato - Ricci Ersilia, d'anni 25, casalinga - Sartoretti Angelo, d'anni 55, ombrellaio - Brambilla Gian Carlo infante, Colombo Regina, d'anni 77, contadina.

Ismaele Mario Carrera - Direttore

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Plachio, Piccinelli & C.

Il 25 Ottobre dopo 2 mesi di fronte per violento morbo contratto al servizio della Patria, moriva in un ospedaletto da campo

Caprini Gaspare

viaggiatore Ditta Succ. Alceste Pasta d'anni 34 soldato 8° Genio Telegrafisti.

Ne danno il triste annuncio con animo straziato i genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione personale mentre si ringrazia in anticipo coloro che in tutti i modi parteciperanno al loro immenso dolore.

Gallarate, 20 Novembre 1918.

L'ufficio funebre sarà tenuto nella Chiesa Parrocchiale martedì, 26 corr. alle ore 10.

PIOPPI

piantagioni, rimboschimenti, vivai, pioppi canadesi e nostrani. - Impresa *NADALINI - Mario Pagano, 10 - Milano.*

La famiglia LA CROIX;

nell'impossibilità di ringraziare e rispondere personalmente a tutti coloro che parteciparono al dolore per la morte della loro cara Mamma, profondamente commossa delle attestazioni d'affetto, ringrazia vivamente l'Onorevole Amministrazione Comunale, l'Onorevole Sindaco, le Signore, i Signori, gli Amici, gli Operai della Ditta Fratelli La Croix e tutti quanti parteciparono alle onoranze funebri della Cara Estinta.

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 166.116.800 - Riserva L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Monza	Salerno
Adria	Empoli	Mortara	Samplerdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Sanremo
Ancona	Ferrara	Nocera Inferiore	Seronno
Aquila	Firenze	Novi Ligure	Savona
Asti	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Forlì	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Piacenza	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Pietrasanta	Spezia
Cantù	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lendinara	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Pistoia	Venezia
Catania	Mantova	Pontedera	Vercelli
Chiavari	Massa Superiore	Prato	Verona
Chieri	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Coggiola	Melegnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	Parigi

Tutte le operazioni di Banca
Rappresentante esclusiva per l'Italia
BARCLAY'S BANK LITD

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Milano e Somma Lom

Società Anonima — Capitale Sociale L. 3.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.190.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXIV° **Situazione al 30 Settembre 1918**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 1950397.89 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 563423.55 L.	2513821	44	Capitale Sociale L.	3000000	—
Portafoglio „	18662960	10	Fondo di riserva ordinario L. 960000.—		
Buoni del Tesoro „	14249500	—	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 230000.— „	1190000	—
Fondi pubblici e privati „	1310831	66	Conti Correnti „	12071214	71
Conti correnti „	7396556	53	Depositi a risparmio e piccolo risparmio „	12696697	37
Conti corrispondenti „	12314536	39	Depositi vincolati e buoni fruttiferi „	7191481	22
Riporti „	1054352	75	Conti corrispondenti „	20118778	58
Debitori per avalli „	1875096	10	Creditori diversi „	248989	95
Debitori diversi „	229021	24	Avalli per conto terzi „	1875096	10
Esattorie „	86500	—	Effetti a pagare „	34134	—
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „	21997545	08	Esattorie „	444477	84
Depositi di valori „	200000	—	Azionisti in conto Dividendo „	744	—
Stabili di proprietà „	2000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati „	179765	20
Mobilio „	196369	35	Depositanti di valori „	21997545	08
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „	341178	96	Risconto Buoni del Tesoro „	172537	30
Interesse passivi, spese d'amminis. ecc. „			» portafoglio „	161676	—
			Utili lordi del corrente esercizio „	7444412	25
L.	81760269	60	L.	81760269	60

Consiglier. di Turno
Dott. Carlo Ranchet
Emilio Sacconaghi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.

Emette Libretti di Risparmio al 3 %.

Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ½ %.

Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.

Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente

Sconta cambiali a due firme.

Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia

Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.

Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed esteri

Acquista e vende valute e divise estere.

» » valori per conto terzi.

Paga le imposte per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr

Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Spazio Disponibile

SPAZIO DISPONIBILE

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

SPAZIO DISPONIBILE